Bilancio sociale 2020 L'Officina dell'AIAS Cooperativa Sociale



0) Saluto del Presidente

Presentiamo la seconda edizione del bilancio sociale, relativo all'anno 2020.

Abbiamo descritto e misurato la nostra efficacia nel perseguire gli obiettivi; abbiamo coinvolto i portatori di interesse rilevanti e sono emerse sia informazioni finanziarie che sociali e legate alla *governance* della cooperativa.

I nostri obiettivi sono proiettati al miglioramento continuo attraverso l'innovazione, la formazione dei soci lavoratori, la ricerca di risorse aggiuntive e la creazione di reti territoriali per la realizzazione di progetti sociali rivolti alla popolazione con disabilità.

Emerge la nostra rete di appartenenza, come emanazione di A.I.A.S. Verona, che si caratterizza non solo per la costante presenza del volontariato nei servizi sociosanitari, ma anche per la collaborazione di associazioni ed enti che si occupano di arte, di cultura, di tempo libero, di turismo, di inclusione delle fragilità e che, con questa competenze, normalizzano concretamente i servizi alla disabilità, facendoli interagire con la comunità, aumentando così il grado di inclusione sociale a cui dobbiamo tendere come Paese, in tutti i campi di attività oggi sono coperti dalla CRPD (Convention on the Rights of Persons with Disabilities - ratificata con L.18/2009).

Questa è la ragione per la quale possiamo dire che nei progetti della Cooperativa Sociale è la comunità stessa a farsi carico del processo di inclusione sociale e il nostro scopo, come di A.I.A.S., è coordinare e facilitare questo processo.

Nel 2020 la pandemia ha rallentato e a volte azzerato i servizi e i progetti di inclusione.

Sono stati maggiormente colpiti i famigliari e le persone con disabilità, che non hanno capito la ragione dell'improvvisa interruzione di attività e progetti ai quali partecipavano, si sono semplicemente sentite private di ciò che qualificava le loro vite, arrivando ad aggravare i loro profili funzionali. Siamo stati e siamo loro vicini e stiamo proseguendo tutti i progetti e i servizi nei modi consentiti, per ritornare al più presto ad applicare pienamente il nostro modello di intervento, Casa, Lavoro e Tempo Libero.

RingraziandoVi per l'attenzione, auspico che il lavoro compiuto per la realizzazione del nostro primo bilancio sociale possa essere chiaro e di piacevole lettura.

Claudio Cerpelloni

Presidente Lo Cerpelli

1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il Bilancio sociale è redatto in accordo con le *Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore* (adottate con Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), pur non essendovi la Cooperativa Sociale tenuta *ex lege* per l'anno in oggetto, come già avvenuto per il 2018. L'indice del documento è basato sui paragrafi delle Linee Guida.

Sono stati scelti, come guida per la definizione dei contenuti del presente documento, i *Principi di Rendicontazione* della *Global Reporting Initiative* (GRI 101):

- Inclusività degli stakeholder
- Contesto di sostenibilità
- Materialità
- Completezza

e si è fatto riferimento al medesimo standard per perseguire la qualità del report, attraverso

- accuratezza
- equilibrio
- chiarezza
- comparabilità
- affidabilità
- tempestività

delle informazioni ivi incluse.

Agli standard *Informativa generale* e *Modalità di gestione* (GRI 102 e 103) sono altresì improntate le altre sezioni (in particolare 2, 3, 4 e 7) del presente documento.

Agli standard tematici applicabili

- GRI 200 Economici
- GRI 300 Ambientali
- GRI 400 Sociali

sono infine correlate le sezioni 5 e 6 del Bilancio sociale 2020.

2) Informazioni generali sull'ente

L'Officina dell'AIAS è iscritta all'Albo delle Società Cooperative presso la C.C.I.A.A. di Verona nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente di diritto con il n° A111653 ed è iscritta nella sezione delle cooperative di tipo plurimo (A + B) dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui alla L. R. 23/2006 al n° PVR0081.

Storia

La nostra storia è legata all'Associazione di Promozione Sociale A.I.A.S. (Associazione Italiana Assistenza Spastici) della Provincia di Verona, costituita nel 1964, un'associazione di famigliari che a Verona, come in altre Province (oggi in Italia si contano 98 sezioni), ha fatto emergere i bisogni delle persone con disabilità e ha concorso al processo di integrazione sociale che è sfociato nel riconoscimento dei diritti della popolazione con disabilità, come il diritto al lavoro, allo studio e ad un'assistenza sanitaria specifica. Dagli anni '80 A.I.A.S. decise di cedere alle nascenti ULSS la gestione dei servizi sanitari, concentrandosi sulla promozione di processi di inclusione sociale rivolti alle persone con disabilità, che i volontari coinvolgevano in percorsi di abilitazione alle autonomie.

Con la formazione e il coinvolgimento dei volontari di C.A.R.S. OdV- Centro Accoglienza e Recupero Sociale, e dal 2008 anche da Il Villaggio OdV, A.I.A.S. ha codificato il **Progetto di Vita AIAS**, che richiameremo più volte, con il quale i volontari si proponevano di creare le condizioni minime per il benessere non solo delle persone con disabilità, ma di tutte le persone, anche di loro stessi. Il progetto si fonda sulla necessità, per ciascuno, di aumentare la qualità della propria vita attraverso tre tipi di **partecipazioni abilitative**: quella ad una dimensione abitativa, una **Casa** dove imparare a saper stare con gli altri; ad un ruolo occupazionale o ad un percorso laboratoriale, ad un **Lavoro**, che impegni la persona; e infine di poter contare su relazioni significative e quindi poter essere coinvolti in attività di **Tempo Libero**, e non disporre solo di "tempo vuoto".

Le famiglie erano consapevoli che A.I.A.S. le avrebbe sostenute nel momento del bisogno e questo avvenne nel 1997, alla scomparsa improvvisa di alcune figure parentali: **per il Dopo di Noi le famiglie scelsero A.I.A.S. e C.A.R.S. e l'esperienza della "Casetta",** un appartamento dove i volontari, con le competenze acquisite, già da tempo accoglievano nei fine settimana gruppi di persone con disabilità e che, dal 1997, venne tenuta aperta per quasi 3 anni. Il Progetto di Vita è ancora oggi una concreta attuazione di *capability approach* attraverso concrete e garantite attività e partecipazioni delle persone con disabilità rese possibili dai volontari e dalla Cooperativa Sociale.

La costituzione della Cooperativa Sociale e il progetto La Rete

Costituita nel 1998, la Cooperativa Sociale di tipo A), L'Officina dell'AIAS divenne operativa dal 2001 per gestire il Progetto di Vita AIAS già condotto dai volontari. In quegli anni Regione Veneto normava e convenzionava i servizi sociosanitari (L.R.22/2002 a DGR 84/2007) e rese possibile l'attivazione della Cooperativa Sociale. I volontari continuarono a garantire alcuni aspetti del Progetto, come il Tempo Libero, perchè non avrebbero potuto gestire tutti i servizi, dato il numero di famigliari che chiedevano un intervento. Alcuni volontari divennero i primi soci lavoratori e questo passaggio, dal volontariato al lavoro, caratterizza ancora la Cooperativa Sociale come principale veicolo di trasmissione dei valori associativi, legati alla capacità di riconoscimento dei bisogni dei famigliari.

La realizzazione delle strutture necessarie ai servizi è stata possibile grazie a Fondazione Barbieri, costituita dalla Provincia di Verona nel 1998 a seguito delle volontà testamentarie di Maria Barbieri († 1973), che destinò il suo patrimonio alla costruzione di strutture di accoglienza per "giovani spastici". La costituzione della Fondazione da parte della Provincia di Verona fu fortemente sostenuta da A.I.A.S., che è presente di diritto nel CdA per piena corrispondenza statutaria.

A.I.A.S. e Fondazione Barbieri, alla fine dal 2001 formularono il progetto "La Rete", che ancora oggi programma la costruzione di strutture di medio-piccole dimensioni nel territorio veronese dedicate agli "spastici", coordinate tra loro e sostenute da cooperative sociali, associazioni di volontariato e di promozione sociale per garantire un processo di crescita e di normalizzazione della vita delle persone con disabilità. Fondazione Barbieri ha contato sulla Cooperativa Sociale L'Officina dell'AIAS per la gestione dei servizi nelle strutture alla cui realizzazione ha concorso A.I.A.S. stessa.

Appartenenza a strutture federative:

- 1- Federsolidartietà Confcooperative dalla costituzione dell'associazione, nel 2000;
- 2- Consorzio Il Solco dal 2017;
- 3- La Rete AIAS comprende la Cooperativa Sociale L'Officina dell'AIAS, APS A.I.A.S. e le OdV C.A.R.S., Il Villaggio e COFHAGRA ed è regolamentata da accordi fra i rispettivi enti.

Mission

"Realizzazione dei progetti, delle attività e dei servizi di assistenza socio sanitaria rivolti al benessere e all'inclusione sociale di persone con disabilità e alle loro famiglie".

Le caratteristiche di progetti, attività e servizi sono la snellezza e il radicamento nel territorio, per includere le persone che ne fruiscono nella comunità, garantendo qualità e professionalità. Progetti, attività e servizi sono innestati in strutture di accoglienza residenziali e diurne collegate in rete tra loro, che utilizzano tutte le risorse del territorio per creare un circolo virtuoso tra associazionismo, Cooperazione Sociale, Amministrazione Locale e Aziende ULSS.

Indicazione dell'oggetto sociale; settore in cui l'organizzazione opera e tipologia di beneficiari delle attività

(Dallo Statuto). La Cooperativa Sociale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo scopo plurimo ossia:

- a) la gestione di servizi sociali orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone svantaggiate di cui alla legge 381/91 e che si trovano in condizioni di disabilità fisica, psichica e relazionale o sensoriale (...) con particolare riferimento ai soggetti "spastici";
- b) mediante lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e deboli, di cui alla lettera b) dell'art. 1 della legge 381/91 e di cui alla lettera b) dell'art. 2 della legge regionale 23/2006 e successive modificazioni e integrazioni. Inoltre, è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha anche per scopo ottenere, tramite la gestione in forma associata, la continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori.

L'Officina dell'AIAS gestisce i seguenti servizi alla persona, servizi tipo A):

- centri socio educativi e centri residenziali per persone con disabilità.
- servizi per l'integrazione sociale delle persone con disabilità.
- interventi di sostegno alle famiglie delle persone con disabilità.
- servizi di supporto all'inserimento lavorativo.
- formazione per le famiglie e per i volontari.

Per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, i servizi tipo B) sono:

- attività riferibili a pulizie civili;
- gestione di attività e strutture alberghiere, ostelli, pensioni, bed and breakfast.
- gestione di attività e strutture di ristorazione, quali ristoranti, punti ristoro, catering, bar.
- istituzione e gestione di spazi espositivi
- promozione e rivendicazione di impiego e istruzione delle persone deboli e svantaggiate

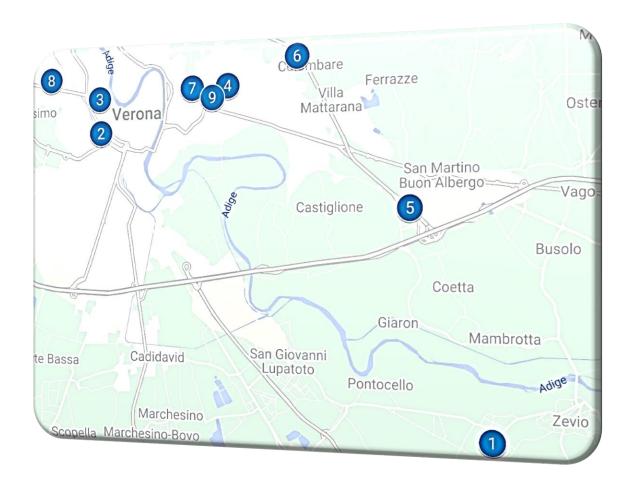
Le attività socio sanitarie e assistenziali da un lato, e quelle connesse all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, dall'altro, sono oggetto di gestione amministrativa separata.

Vision

"Che il processo di normalizzazione della vita delle persone con disabilità qualifichi ogni progetto, attività e servizio della Cooperativa Sociale".

Dal 1999 la Cooperativa Sociale di tipo a) ha aumentato il benessere delle persone con disabilità garantendo loro la partecipazione ad attività normalizzanti e, applicando il modello Casa, Lavoro e Tempo Libero, raggiunge oggi oltre 120 persone con disabilità, qualificando le loro vite.

Territorio



I servizi AIAS sono presenti da oltre 50 anni nel quartiere di B.go Venezia; la loro vicinanza consente al personale di intervenire con facilità muovendosi fra le strutture. Anche l'RSA Le Querce è ben collegata a B.go Venezia dalla Tangenziale Est. L'Amministrazione si trova nel Centro Diurno I Colori. La presenza nei quartieri è fondamentale perché è dalle Parrocchie e dai Circoli Parrocchiali, come il Circolo NOI della Parrocchia di San Pio X, che provengono i volontari. Le attività ricettive e turistico culturali sono in pieno centro: lo StraVagante Hostel e l'Osteria Il Mangiabottoni (via Dalla Bona, 8 – Porta Palio) e la Galleria Giustizia Vecchia (Piazza San Zeno).

L'Of	L'Officina dell'AIAS				
1	RSA Le Querce, Via Villaggio Rinascita 19 S.Maria di Zevio (VR)				
2	StraVagante Hostel e Osteria Il Mangiabottoni Via Dalla Bona 8 (VR)				
3	Galleria Giustizia Vecchia, P.zza San Zeno (VR)				
4	Gruppo Appartamento La Tenda Via Boccioni 3 (VR)				
5	Ufficio Amministrativo, Via Zamboni 56 (VR)				
6	Comunità Alloggio La Rocca, Via S. Michele 1 (VR)				
7	Centri Diurni I Colori e Il Caleidoscopio, Via Zamboni 56 (VR)				
8	Centro Diurno L'Officina, Viale Sicilia 69 (VR)				
9	Gruppo Appartamento "Casa Loriana", Vicolo Morone 19 (VR)				

La Cooperativa "A"

Gestisce 3 strutture residenziali e 3 Centri Diurni come titolare di accordi contrattuali con le Aziende ULSS, con autorizzazioni al funzionamento e accreditamenti regionali. Collegati a questi servizi sono attivi i progetti, che 98 soci lavoratori e 200 volontari rivolgono ad oltre 130 persone con disabilità. La pandemia ha azzerato le attività esterne per larga parte del 2020 e ridotto le attività di volontariato al solo servizio di trasporto. Per fronteggiare la situazione dovuta al rischio di contagio sono state assunte decisioni e messo in atto protocolli – imposti dalla Regione - che hanno inciso profondamente sulla vita dei nostri ospiti, limitando le relazioni fra loro, rendendo più complicata la socializzazione ed acuendo, in molti casi, le difficoltà che già normalmente vivono. È questo il dato che vogliamo emerga: le persone con disabilità costrette nelle strutture o nelle loro case e gli aggravamenti funzionali che hanno subito dimostrano che non basta solo accogliere, ma deve sempre essere garantita la partecipazione ad attività occupazionali, esterne e di tempo libero.

Comunità Alloggio La Rocca

È la casa di 10 persone con grave disabilità, con 2 posti per la pronta accoglienza e l'accoglienza programmata, di abilitazione al c.d. "Dopo di Noi". Presenti 2 educatori, 12 OSS e un'infermiera. L'obiettivo del Progetto di Vita, oltre gli aspetti assistenziali, è far percepire la comunità come la casa da cui la persona con disabilità proviene: è quindi necessaria la presenza dei famigliari, che sono coinvolti nelle attività rivolte ai loro cari. Le attività ricreative e motorie sono svolte all'interno della comunità (rilassamento, psicomotricità, movimentazioni posturali e attività motoria passiva) e all'esterno (piscina, fattoria didattica, uscite, gite, presenza di scout e gruppi parrocchiali). Si assegna un ruolo a chi è in grado di svolgere anche minimi compiti, in ambito domestico e negli spazi verdi del parco esterno, e vengono calendarizzate le attività di Tempo Libero.

La Rocca è la prima struttura co-progettata da A.I.A.S. e Fondazione Barbieri ed è la sede di C.A.R.S. OdV e della stessa A.I.A.S. Qui i volontari, anche del Progetto RIA (Comune di Verona), si occupano di stiro, guardaroba e trasporti e da qui coordinano uscite, gite e soggiorni estivi ed invernali, consentendo al personale di dedicarsi agli interventi educativi. Il coinvolgimento del territorio non è per noi solo un obiettivo, ma da decenni è un mezzo che aumenta la qualità dei servizi.

Comunità Residenziale Le Querce

Il nucleo di RSA è la casa di 20 persone con disabilità complesse e autismo. Presenti 3 educatori, 18 OSS e 2 infermieri. La specificità dell'RSA Le Querce sono le attività personalizzate, interne ed esterne, strutturate in laboratori, che potenziano la capacità di attenzione e aderenza ai compiti per gestire, ridurre ed estinguere i disturbi del comportamento.

Gli spazi e gli ambienti sono organizzati per facilitare la comprensione delle attività proposte: di apprendimento, di lavoro, di tempo libero o un'attività ricorsiva quotidiana. La partecipazione alle attività laboratoriali è scandita in tabelle giornaliere: laboratori di psicomotricità e di motricità in piscina; laboratori socializzanti con lavori al tavolo, che promuovono la comunicazione in gruppo, sviluppano senso di responsabilità e rispetto delle regole di convivenza; laboratorio didattico-educativo per agevolare l'acquisizione di abilità linguistiche e comunicative e l'interazione fra gli ospiti e fra questi e il quartiere; laboratori di pittura, giardinaggio e musica.

Frutto di una coprogettazione fra Fondazione Barbieri, A.I.A.S. e Cooperativa Sociale L'Officina dell'AIAS, per ULSS 9 Scaligera Le Querce è il punto di riferimento per le attività riabilitative per la grave disabilità. I volontari, anche RIA del Comune di Zevio, si occupano di trasporti e stireria.

Gruppo appartamento ad elevata intensità assistenziale La Tenda

È la casa di 4 persone con disabilità seguite da 4 operatori che si avvalgono della funzione educativa e infermieristica del personale de La Rocca. I residenti dispongono delle opportunità offerte dal Progetto di Vita AIAS con attività interne ed esterne compresa la frequenza dei Centri Diurni AIAS. La Tenda è la prima struttura affidata da Fondazione Barbieri ad A.I.A.S. Qui i volontari sono passati da un servizio nei soli fine settimana ad un'accoglienza continuativa tutto l'anno, alla fine degli anni '90. È un normale appartamento in un condominio, con spazio verde esterno, e la scelta è stata dettata dal diritto di tutti di vivere in un luogo incluso nel quartiere e non in un luogo separato.

Gruppo Appartamento Casa Loriana

Nell'appartamento è attivo il servizio Dopo di Noi AIAS con L.112/2016 per l'accoglienza di 3 giorni per 5 persone con disabilità nei fine settimana. Durante la settimana è usato per accoglienze finalizzate ad aumentare le autonomie domestiche, per un futuro distacco dalla famiglia.

I Servizi Semiresidenziali

Durante il lockdown il carico assistenziale è rimasto per mesi ad esclusivo carico dei famigliari. Siamo stati vicini alle famiglie con videochiamate giornaliere di sostegno e di vicinanza, attivando attività domiciliari per chi era più in difficoltà, ma si sono registrate situazioni terribili di isolamento. La Fase 3, con la riapertura dei Centri Diurni, prima dell'estate, ha previsto la divisione in cluster di massimo 10 persone con disabilità, con operatori ed educatori fissi per ogni cluster. Poichè sono vietati i contatti fra cluster, e poichè lo spazio fisico per le attività è insufficiente per far coesistere più cluster, questa divisione ha significato, ad esempio, dover attivare un turno mattutino e uno pomeridiano, con evidenti disagi di tutti, ma soprattutto delle persone con disabilità, che hanno ricevuto un servizio di minor qualità e di durata inferiore al normale.

I servizi realizzati nei 3 Centri Diurni sono in linea con gli standard della DGR 740/2015, con la prevalente presenza di persone con grave disabilità, deficit psico fisici, DSA e autismo, alle quali è rivolto un servizio educativo basato sulla strutturazione degli ambienti e delle occupazioni giornaliere per acquisire capacità di lavoro funzionali allo sviluppo di comportamenti socialmente accettabili. Dal 2001 nel Centro Officina è presente un Centro per l'Autismo, che coordina i servizi per le disabilità intellettive realizzati dalla Cooperativa Sociale.

Nei 3 centri si trovano spazi adibiti ad interventi educativi ed assistenziali personalizzati e grande rilievo ha la conduzione di laboratori dedicati all'attività motoria attiva e passiva, al rilassamento e alla cura nell'individuazione di nuove modalità comunicative con gli ospiti, condotte di concerto con la famiglia e con specialisti, oltre alla partecipazione a programmi di comunità abilitativa in previsione del c.d. "Dopo di Noi" e la partecipazione ad attività di Tempo Libero. Ulteriori risorse provengono dal volontariato con i servizi di trasporto e di Tempo Libero e dalle famiglie stesse (piscina, fattoria didattica e teatro). Le supervisioni al servizio educativo e la sua continua evoluzione sono apprezzati dalle famiglie, che colgono la dinamicità del nostro lavoro.

Centro Diurno L'Officina

Servizio semiresidenziale per 30 persone con disabilità psicofisica (*vulgo* spastici), DSA e autismo. Fondazione Barbieri ha realizzato il Centro Diurno nel 2001, con raccolta fondi aggiuntiva A.I.A.S. Coinvolgendo il quartiere di B.go Nuovo, dal 2003 un gruppo di volontari iniziò ad utilizzare il Centro il sabato e a programmare gite e uscite fino alla costituzione, nel 2008, de Il Villaggio OdV. Il Centro è luogo di inclusione sociale e, oltre al Tempo Libero, i volontari si occupano del servizio di trasporto.

Centro Diurno Il Caleidoscopio

Servizio semiresidenziale per 16 persone con disabilità psicofisica (*vulgo* spastici), DSA e autismo. Negli anni '70 era uno dei Centri riabilitativi A.I.A.S. rivolti a minori spastici. Divenne poi un CEOD a gestione ULSS denominato "Il Caleidoscopio". Le persone accolte erano le stesse che accoglieva A.I.A.S. e nel 2010, con la gestione alla Cooperativa Sociale, le abbiamo ritrovate. Siamo nel quartiere di riferimento di A.I.A.S. APS e di C.A.R.S. OdV e dalla Parrocchia di S. Pio X provengono molti volontari delle due associazioni. Il Centro è usato anche da altre associazioni della Rete A.I.A.S., come l'Associazione Aurora e il Movimento Asperger di Verona. Nel 2016 abbiamo rimodernato l'immobile, di proprietà comunale.

Centro Diurno I Colori

Servizio semiresidenziale per 20 persone con disabilità che partecipano a laboratori fra cui spicca il laboratorio occupazionale di ceramica, attivo dal 1980, che coinvolge 20 persone con disabilità nella lavorazione, dalla modellatura dell'argilla alla decorazione, dalla cottura al confezionamento, alla presentazione e vendita dell'oggetto. L'attività è a contatto con la Comunità, per la vendita dei oggetti artistici a fiere e mercati. Dal 2014 il Comune di Bardolino contribuisce al processo di inclusione sociale concedendo un banco vendita I Colori A.I.A.S. nel mercato comunale del giovedì.

Progetto "PASS"

È il nome che diamo ai laboratori DGR 739/2015, iniziati nel 2007 con C.A.R.S. e A.I.A.S., che progettavano attività alternative al Centro Diurno, oggi realizzate nello StraVagante Hostel, Osteria Il Mangiabottoni e Galleria Giustizia Vecchia. Il Progetto PASS utilizza quindi la DGR 739 come linea di comunicazione e di passaggio fra le attività A) e B) della Cooperativa Sociale.

Progetto Teatro

Fa parte del Progetto di Vita AIAS e nel 2020 si è interrotto: dal 2006 le persone con disabilità partecipavano ai laboratori teatrali dell'Associazione Punto in Movimento nel Teatro Fonderia, come chiunque si avvicini al teatro. Il processo di normalizzazione fa emergere le potenzialità delle persone, con disabilità o meno, che realizzano eventi culturali e artistici dinanzi ad un vero pubblico.

Protocollo Autismo (Autismi Verona)

Costituito nel 2012, il Protocollo è l'unione di più enti che si occupano di DSA e autismo, fra cui L'Officina dell'AIAS; cura eventi informativi quali la Giornata Mondiale per l'Autismo e coordina l'organizzazione di momenti formativi e di scambio di rapporti, dati e prassi a livello provinciale.

CSV - Centro Servizi al Volontariato e Associazioni della Rete AIAS

Supportiamo A.I.A.S. Verona APS e le OdV C.A.R.S., Il Villaggio e COFHAGRA nella gestione amministrativa e nella formazione dei volontari. Servizio Civile Universale e Giustizia Riparativa, progetti di CSV Verona, arricchiscono così i servizi della Cooperativa Sociale attraverso le OdV.

Rete Cresciamo Insieme

Rete di ETS con capofila L'Officina dell'AIAS, che dal 2019 ha l'incarico di erogare i servizi L.112/2016 nei Distretti 1 e 2 dell'ULSS 9 Scaligera (popolazione complessiva oltre 500.000 abitanti). La Rete comprende 11 enti fra Cooperative Sociali, Fondazioni ed Associazioni e nel 2020 ha seguito, a fasi alterne, causa Covid, oltre **200 persone con disabilità** (Linee A, B e C).

Consorzio Il Solco e Centro Servizi Welfare

L'adesione al Consorzio consente la condivisione di progettualità d'impresa, anche in ambito formativo. Con alcune Cooperative Sociali aderenti, dal 2019 è attivo il "Centro Servizi Welfare Srl impresa sociale" che attua un modello di *welfare* locale per famiglie (servizi a persone con disabilità, servizi di pulizie, cura del verde, traslochi ecc.) e servizi di *welfare* aziendale ad imprese.

ConfCooperative Federsolidarietà

L'Officina dell'AIAS aderisce a Federsolidarietà Verona fin dalla sua costituzione, con continuativa presenza negli organi sociali. L'adesione comporta la rappresentanza sul piano istituzionale e l'assistenza sul piano sindacale, giuridico e legislativo, tecnico ed economico.

Tempo Libero: soggiorni estivi ed invernali, uscite e gite tutti l'anno

I soggiorni estivo (10 giorni) ed invernale (3 giorni), le uscite e l'appuntamento del sabato pomeriggio sono condotte da volontari e anche i soggiorni gestiti dalla Cooperativa Sociale si avvalgono del loro apporto. Nel 2020 i soggiorni sono saltati, compresa la vacanza estiva, che era stata realizzata ininterottamente dal 1986.

La Cooperativa "B"

A seguito della pandemia, nel 2020 anche i servizi di inserimento lavorativo hanno subito gravissime conseguenze. La Galleria Giustizia Vecchia è rimasta inattiva da marzo, e da marzo a maggio si sono azzerate le vendite in tutti i servizi nello StraVagante Hostel e nell'Osteria Il Mangiabottoni. La ripresa a fasi alterne ha seguito le indicazioni di contenimento del virus dettate dalle autorità sanitarie. Il fatto di disporre di un ristorante ha consentito di accogliere un minimo di clienti che, per lavoro e per motivi di salute, dovevano soggiornare in Ostello.

Le attività prevedono la collaborazione dei servizi territoriali e quindi:

- SIL ULSS 9 Scaligera per tirocini socializzanti e progetti di inclusione lavorativa;
- Centro per l'Impiego di Verona per il programma di applicazione dell'art.14 del D.lgs. 276/03;
- Consorzio Il Solco e consociate per l'invio di tirocinanti in capo a progetti di inserimento lavorativo;
- Comune di Verona per l'invio di tirocinanti in borsa lavoro tramite enti di formazione territoriali;
- Rete Cresciamo Insieme (Linea C della L.112) per laboratori formativo-occupazionali.

Stravagante Hostel e Osteria Il Mangiabottoni

Hanno introdotto il processo di normalizzazione in un progetto di inserimento lavorativo: le persone svantaggiate e con disabilità, formate e accompagnate al lavoro da maestri d'arte (cuochi, baristi, addetti alle pulizie) e coordinate da educatori, sono coinvolte in una occupazione turistico alberghiera e legata alla ristorazione a diretto contatto con i clienti: l'innovazione sta nel fatto che queste mansioni sono solitamente precluse alla disabilità, ma abbiamo dimostrato che questo coinvolgimento determina un servizio eccellente, gradito dai clienti. Questi ritornano per la qualità del servizio, a presecindere dalla disabilità del personale: per questo diciamo che la disabilità può essere inclusa nella comunità solo se la comunità non la nota, in pieno accordo con la *vision* che ci siamo prefissati e con la *C.R.P.D.*

In questa impresa turistico alberghiera che è al contempo un laboratorio formativo, nel 2020 abbiamo coinvolto 12 collaboratori e 30 persone con disabilità di cui 4 persone svantaggiate assunte e 26 in formazione/lavoro con SIL, DGR 739/2015, L.112/2016 e 11 persone con disabilità inserite in altri servizi diurni che hanno partecipato alle attività in Ostello.

Le persone con disabilità lavorano con i collaboratori (pulizie, servizio ai tavoli, receptionist, lavapiatti, barista, ecc) ed è questa la condizione per qualsiasi ipotesi di inserimento lavorativo: si arriva all'occupazione delle persone con disabilità se queste accedono ogni giorno ad un'attività preparata per accoglierle. Si determinerà così l'acquisizione di autonomie, passando da conquiste relazionali, legate alla frequentazione di un contesto di vita (Casa, con accoglienze abilitanti e Tempo Libero), ad autonomie legate all'esecuzione di compiti (Lavoro).

Osteria Il Mangiabottoni – nei 50 posti interni e nei 50 del giardino esterno la qualità della cucina tradizionale veronese attira e fidalizza i clienti, che apprezzano le capacità dei ragazzi con disabilità. StraVagante Hostel - sono 30 posti letto in 13 camere, 2 delle quali presentano la funzione Ostello. Nel 2020 abbiamo dimezzato le vendite, che nel 2019 avevano determinato una occupancy dell'83%. Service Area Camper (servizi igienici, docce, bar) nello StraVagante Hostel, si rivolge ai clienti dell'attigua Area Camper del Comune di Verona, che è priva di servizi ai camperisti. L'Area Camper nel 2020 è rimasta chiusa per le disposizioni sanitarie relative agli spostamenti delle persone.

Galleria Giustizia Vecchia

Lo spazio espositivo e culturale nella Chiesa trecentesca di S. Maria della Giustizia Vecchia, attivo dal 2015, è diventato un punto di riferimento per gli artisti, valorizzando al contempo un bene pubblico di interesse turistico di proprietà di ATER Verona. Nei primi mesi del 2020 una collaboratrice e una persona svantaggiata assunta hanno coinvolto nella gestione delle mostre due persone in tirocinio SIL ed una persona con linea C L.112, che hanno messo in campo le loro capacità relazionali accogliendo visitatori e i turisti. Nel 2020, la crisi Covid ha impedito la possibilità di effettuare mostre ed ha impedito agli artisti di richiedere gli spazi espositivi.

Servizio di pulizie

Il servizio di pulizie delle nostre strutture ha impiegate 4 persone, di cui una svantaggiata.

3)Struttura, governo e amministrazione

Organismo	Componente	Luogo e data di nascita	In carica da	Fino a
CDA - PRESIDENTE	CLAUDIO CERPELLONI	MONZAMBANO, 09/05/1961	15/07/2020	BILANCIO 2022
CDA- VICEPRESIDENTE	GRETA ZUCCHER	ISOLA D. SCALA, 20/12/1976	15/07/2020	BILANCIO 2022
CDA-CONSIGLIERE	MASSIMO CAUCHIOLI	VERONA, 11/04/1968	15/07/2020	BILANCIO 2022
CDA-CONSIGLIERE	EMANUELE GERMINIASI	BOZZOLO, 10/03/1984	15/07/2020	BILANCIO 2022
CDA-CONSIGLIERE	FABIO GAMBIN	COLOGNA V. 18/05/1981	15/07/2020	BILANCIO 2022
CDA-CONSIGLIERE	VALERIA MANTOVAN	ROVIGO, 22/04/19650	15/07/2020	BILANCIO 2022
CDA-CONSIGLIERE	MARCO VESENTINI	VERONA, 23/03/1965	15/07/2020	BILANCIO 2022
COLL. SINDACALE - PRESIDENTE	MARCO TRITTONI	VERONA, 23/10/1975	16/12/2019	BILANCIO 2021
COLL. SINDACALE — SINDACO EFFETTIVO	GIOVANNI ALDEGHERI	ILLASI, 19/04/1958	16/12/2019	BILANCIO 2021
COLL. SINDACALE- SINDACO EFFETTIVO	MARCO BALDIN	BADIA POLESINE, 29/01/1988	16/12/2019	BILANCIO 2021
COLL. SINDACALE – SINDACO SUPPLENTE	RICCARDO MAGNASCIUTTI	ROMA, 20/01/1951	16/12/2019	BILANCIO 2021
COLL SINDACALE – SINDACO SUPPLENTE	ROBERTO CAPRINI	NEGRAR, 14/08/1944	16/12/2019	BILANCIO 2021

Gli stakeholders

Per la mappatura degli stakeholders effettuata nel 2020 i criteri GRI utilizzati sono stati i seguenti:

- Impatto ambientale, sociale, economico sullo stakeholder
- Interesse verso lo stakeholder
- Impatto ambientale, sociale, economico dello stakeholder sull'organizzazione
- Potere dello stakeholder sull'organizzazione
- Specifici rischi o opportunità legate allo stakeholder

Così individuati, 5 stakeholders sono stati coinvolti con questionari informatici anzichè cartacei, per l'impossibilità di raggiungerli personalmente, viste le limitazioni in atto per il contenimento della pandemia, estese anche ai famigliari. Sul coinvolgimento degli steakholders hanno quindi influito le difficoltà nella comunicazione e nell'utilizzo dello strumento informatico, del quale hanno risentito gli stessi soci lavoratori, unite alla drastica diminuzione della presenza nei servizi: per esempio, oltre a quella dei famigliari, registriamo da un anno la forzata assenza dei volontari (solo 15 su 208 sono attualmente in servizio).

Persone con disabilità e loro famiglie

Sono i destinatari dei servizi ed AIAS, che le rappresenta, arricchisce la Cooperativa Sociale con competenza e capacità di progettazione. Gli stessi famigliari hanno costituito L'Officina dell'AIAS, la governano e sono i garanti della qualità dei servizi. Sono stati somministrati 110 questionari ed hanno risposto 44 famigliari con una percentuale pari al 48%, contro una percentuale del 58% nel 2019. Oltre il 90% dei famigliari ha valutato in modo più che positivo (buono media 30% e ottimo media 60%) tutti gli aspetti del progetto di vita, dall'ambiente al vitto, dalla cortesia del personale alle attività proposte nei progetti di vita), con la sola eccezione delle attività socio aggregative, che nel 2020 non hanno potuto essere realizzate. Le tematiche di interesse maggiormente segnalate, oltre alla salute e sicurezza degli utenti, sono l'impatto dei progetti/servizi sulla comunità e la loro influenza sulle politiche pubbliche.

Soci lavoratori

Eleggono i rappresentanti della Cooperativa Sociale. La loro motivazione e crescita di competenze è la nostra principale risorsa e la condizione necessaria per la qualità dei servizi. Sono stati somministrati 113 questionari ed hanno risposto 43 soci con una percentuale pari al 38% contro una percentuale del 59% nel 2019. Oltre l'80% considera buono/ottimo il rapporto con i famigliari e condivide la mission della Cooperativa Sociale. A quasi il 100% piace il proprio lavoro e per gli stessi è buona/ottima la qualità della relazione con le persone con disabilità. Dai soci provengono stimoli per migliorare la supervisione e la formazione.

Volontari e loro organizzazioni

Assieme ai soci, i volontari costituiscono l'altra fondamentale risorsa della Cooperativa Sociale: con loro condividiamo valori, strategie e progetti che aumentano il grado di inclusione sociale prodotto. Sono stati somministrati 208 questionari ed hanno risposto 20 soci con una percentuale pari al 10% contro una percentuale del 59% nel 2019. Una larga maggioranza (oltre l'80% riconosce alla Cooperativa Sociale una elevata professionalità e competenza e una ottima struttura organizzativa. Margini di miglioramento sono segnalati nelle comunicazioni con i volontari.

Pubblica Amministrazione

La PA delega al privato sociale la realizzazione dei servizi sociosanitari, normati da standard regionali. Sono stati somministrati 17 questionari ed abbiamo ricevuto 2 risposte, con una percentuale pari al 12% contro una percentuale del 50% del 2019. Le risposte hanno premiato la capacità della Cooperativa Sociale di attivare risposte sul territorio ed hanno rilevato come interessanti le tematiche relative all'impatto dei servizi sulla comunità e la loro influenza sulle politiche pubbliche.

Fondazione Barbieri

Per finalizzare i propri fini statutari ha realizzato alcune delle strutture che gestiamo, che accolgono persone spastiche, che sono a nostro carico per le manutenzioni ordinaria e straordinaria e che sono valorizzate in quanto luoghi pienamente inclusivi messi a disposizione della Comunità. Sono stati somministrati 7 questionari e ricevute 4 risposte (57%). Lo stakeholder riconosce come buona (50%) e ottima (50%) la risposta ai bisogni delle disabilità spastica della Provincia di Verona, segnala come migliorabile la comunicazione, come buona la capacità tecnico-organizzativa ed evidenzia come ottima (75%) e buona (25%) la nostra capacità di comprendere i bisogni socio sanitari del territorio.

Conclusioni

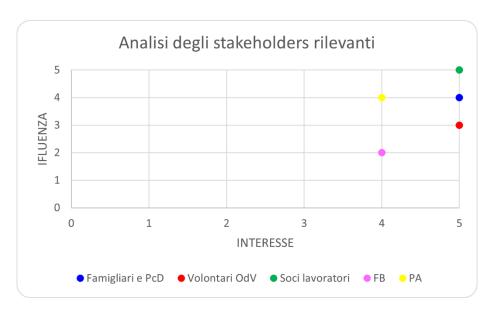
Gli stakeholders sono interni ed esterni alla Cooperativa Sociale, ed essendo emanazione di A.I.A.S., consideriamo stakeholders interni i famigliari delle persone con disabilità e la stessa associazione:

Stakeholders Interni: Soci, famigliari e persone con disabilità, volontari e loro associazioni.

Stakeholders Esterni: Pubblica Amministrazione e Fondazione Barbieri

Matrice di materialità

Il CdA ha motivato la rilevanza degli stakeholders sulla Cooperativa Sociale con un valore minimo di 2,5 su 5 dei parametri *interesse* e *influenza* del GRI, ottenendo la seguente matrice di materialità:



Quindi, gli stakeholders significativi per la nostra Cooperativa Sociale sono: Persone con Disabilità e loro Famigliari, Soci lavoratori, Volontari, Pubblica Amministrazione e Fondazione Barbieri.

4) Persone che hanno operato per l'ente nel 2020

CATEGORIA	NUMERO DI PERSONE AL 31/12/2020	COSTO PER L'ANNO 2020
SOCI LAVORATORI	79	€ 1.759.888,99
DIPENDENTI NON SOCI	33	€ 669.079,58
SOCI VOLONTARI	6	€ 13,39
VOLONTARI NON SOCI	0	€ 0,00
ALTRI COLLABORATORI SOCI	0	€ 0,00
SOCI FRUITORI	12	€ 0,00

È applicato il CCNL delle Cooperative Sociali e il rapporto tra retribuzione massima e minima dei dipendenti è 1,90.

5) Obiettivi e finalità

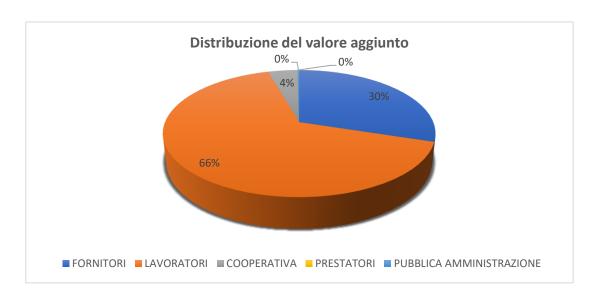
Il valore aggiunto generato dalle attività può essere rappresentato in questo modo:

(a) riclassificazione dei costi dati 2020

Sulla base dell'approccio GBS (Gruppo di studio per il Bilancio Sociale, 1997), i costi della produzione (indicati nel bilancio economico-finanziario) possono essere posti a valore per ciascuno degli stakeholders significativi e costituire quindi una prima valutazione quantitativa (anzi, monetaria) del benessere generato per essi:

- costo del lavoro + costi per servizi a professionisti+ costi per servizi a commercialista + costi per servizi collegio sindacale → valore aggiunto per i LAVORATORI
- costi per materie prime + servizi diversi dai compensi a professionisti, costi per servizi a commercialista, costi per servizi a collegio sindacale -> valore aggiunto per i FORNITORI (se e per quanto essi, magari del territorio, sono significativi)
- ammortamenti + accantonamenti → valore aggiunto COOPERATIVA
- interessi finanziari → valore aggiunto per i PRESTATORI
- imposte + tassa esazione diritto annuale, IMU, sanzioni, tassa rifiuti e tassa servizi indivisibili
 + tasse automobilistiche → valore aggiunto per la PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- utile → valore aggiunto per l'ORGANIZZAZIONE (in quanto stakeholder di sé stessa)

STAKEHOLDERS	VALORE AGGIUNTO GENERATO
FORNITORI	1.117.702,00€
LAVORATORI	2.455.248,00 €
COOPERATIVA	150.314,00 €
PRESTATORI	1.427,00 €
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	10.996,00€
TOTALE COSTI	3.735.687,00 €



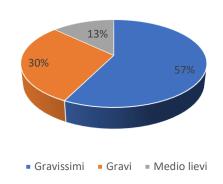
(b) Piano miglioramento di impresa 2020

Il valore aggiunto per gli stakeholders è stato poi misurato attraverso indicatori quantitativi non monetari, mutuati dal *panel* dal "Piano miglioramento di impresa", che dà anche conto del livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione della Cooperativa Sociale per il 2020, con riferimento ai suoi stakeholders significativi:

ATTIVITA'/ ASPETTO ANALIZZATO	INDICATORE/TARGET	AZIONI	VERIFICA A FINE 2020
Organizzazioni di rappresentanza e di volontariato: Federsolidarietà, OdV C.A.R.S. e II Villaggio	Partecipazione alle riunioni degli organi gestionali	Direttore e Responsabile Fundrising partecipano alla progettazione delle politiche sociali	Riunioni degli organi sociali
Efficienza del servizio	Saturazione al 95 %	Direttore, Coordinatore Servizi e personale incaricato si relazionano con la rete socio sanitaria territoriale per monitorare la conformità del servizio	95%
	almeno 95% raggiunte con rilevazione soddisfazione	Questionari somministrati on line	48% (questionario su bilancio sociale)
Coinvolgimento delle famiglie	N° incontri formali ed informali trimestrali nei Centri Diurni	Coordinatori ed educatori organizzazano e conducono gli incontri	4 incontri
	1 incontro/anno nelle Comunità	Coordinatori ed educatori organizzazano e conducono gli incontri	Incontri individuali La Rocca: 2 La Tenda: 2 Le Querce: 2
Coinvolgimento della PA committente (attraverso le assistenti sociali)	Monitoraggio del numero di contatti – almeno 1 a settimana	Coordinatore dei servizi aggiorna diario dei contatti con assistenti sociali realizzati da coordinatori ed educatori	90 contatti
Monitoraggio qualità del servizio educativo – efficienza del servizio	PEI da effettuare / effettuati PEI da verificare / verificati	Direttore, Coordinatore Servizi e Referenti incoraggiano la responsabilità diffusa su: qualità di vita dei clienti con disabilità, gestione servizi e tenuta ambienti	Effettuati 100% Verifiche 100%
Stato delle equipe – Comunicazione	N° anomalie in turno – monitoraggio	Direzione e Coordinatore Servizi per analisi delle schede in Qualità.	13
Adeguatezza delle strutture	Monitoraggio eventi traumatici clienti con schede segnalazione cadute accidentali	Direzione e Coordinatore dei servizi per analisi delle schede in Qualità.	8
	La Rocca: N° dimissioni verso strutture con più alto grado di protezione.	Direzione e Coordinatore dei servizi monitorano il dato.	1
	La Rocca: N° ricoveri per aggravamento Le Querce: N° ricoveri generici e in psichiatria La Tenda: N° ricoveri per aggravamento	Direzione e Coordinatore dei servizi monitorano il dato.	4 5+5=10 0
Efficacia del servizio	N° infortuni totale N° infortuni da agiti aggressivi (tendere a 0)	Direzione e Coordinatore dei servizi monitorano il dato.	20 4
	Target 75% presenza clienti nei Centri Diurni	Direzione e Coordinatore dei servizi monitorano il dato.	89,51
	Target 70% raggiungimento obiettivi di miglioramento dei PEI a seguito delle verifiche	Direzione e Coordinatore dei servizi raccolgono il dato al 31/12	70%
	Target 95% raggiungimento obiettivi di mantenimento dei PEI a seguito delle verifiche	Direzione e Coordinatore dei servizi raccolgono il dato al 31/12	96%

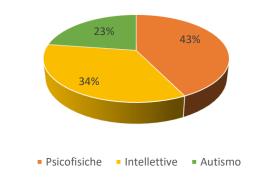
Analisi dell'utenza servita	01/01/2020			31/12/2020		
	M. F. Tot.			M.	F.	Tot.
Utenti gravissimi						
Servizi residenziali (CA, RSA, GAP)	19	8	27	21	4	25
Servizi diurni (CD)	29	10	39	27	10	37
Altri servizi						
	1	1	1	1	1	1
Utenti gravi						
Servizi residenziali (CA, RSA, GAP)	2	1	3	3	0	3
Servizi diurni (CD)	17	11	28	17	12	29
Altri servizi						
114 41 11 11		1	1			
Utenti medio-lievi						
Servizi residenziali (CA, RSA, GAP)	6	1	7	6	1	7
Servizi diurni (CD)	1		1			
Altri servizi	5	2	7	5	2	7
TOTALE	79	33	112	79	29	108

Distribuzione dell'utenza per gravità



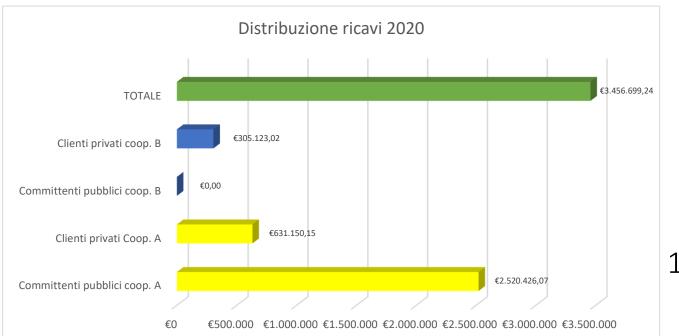
Tipologia di disabilità	01/01/2020			31/12/2020		
	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
Disabilità psicofisiche (vulgo						
Servizi residenziali (CA, RSA, GAP)	16	4	20	18	2	20
Servizi diurni (CD)	16	9	25	16	11	27
DGR 739 e L.112						
			1		1	1
Disabilità intellettive						
Servizi residenziali (CA, RSA, GA)	8	5	13	7	3	10
Servizi diurni (CD)	14	9	23	12	9	21
DGR 739 e L.112	4	2	6	5	2	7
			1		1	1
Autismo						
Servizi residenziali (CA, RSA, GA)	3	1	5	3	1	4
Servizi diurni (CD)	17	3	19	16	2	18
DGR 739 e L.112	1		1	2	1	3
TOTALE	79	33	112	79	32	111

Distribuzione dell'utenza per disabilità



Inserimenti lavorativi	01/01/2020		31/12/2020			
	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
Ostello		1	1		1	1
Osteria	2		2	2		2
Galleria Giustizia Vecchia	1		1	1		1
Pulizie		1	1		1	1
TOTALE	3	2	5	3	2	5

Committenti pubblici coop. A	2.520.426,07 €		
Clienti privati Coop. A	631.150,15 €	Di cui 18.764,89 €	A.I.A.S. Verona APS servizi socio sanitari Progetto Educatore 2.0 Le Querce
		Di cui 7.600,00 €	C.A.R.S. OdV servizi socio sanitari Regione del Veneto
Committenti pubblici coop. B	0,00€		
Clienti privati coop. B	305.123,02 €	Di cui 1.139,55 €	A.I.A.S della Provincia di Verona per Il Mangiabottoni
TOTALE	3.456.699,24 €		



Attività di raccolta fondi

Le raccolte fondi della Rete AIAS sono di due tipi:

1. Raccolte fondi per la realizzazione delle strutture di accoglienza

Negli anni A.I.A.S. Verona ha sostenuto Fondazione Barbieri nella realizzazione degli immobili, che hanno quindi un valore superiore a quello che la Fondazione, che ne è proprietaria, ha investito per realizzarli. L'aspetto fondante del Progetto La Rete è che al centro ci sono le persone con disabilità e le loro famiglie ed quindi è fondamentale che le strutture siano adeguate ai loro bisogni, fatti emergere da A.I.A.S. e fatti propri dalla Fondazione. La Cooperativa Sociale gestisce i servizi nelle strutture ed è titolare degli accreditamenti e delle autorizzazioni al funzionamento. I famigliari quindi vigilano sulla qualità dei servizi che, stimolati dalla loro presenza, vengono continuamente migliorati per adeguarli al cambiamento dei bisogni delle persone con disabilità.

2. Raccolte fondi per l'arricchimento del Progetto di Vita AIAS.

Nella Rete AIAS le raccolte fondi vengono condotte dalle Associazioni che collaborano con la Cooperativa Sociale e che consentono ai cooperatori di lavorare su progetti alla popolazione con disabilità utilizzando sia il servizio dei volontari, sia i fondi da questi raccolti per sostenere i costi

17

del personale necessario ai progetti. Per questa ragione, nel grafico precedente, nel 2020 fra i clienti privati della Cooperativa Sociale figurano anche le associazioni di volontariato che, per le attività descritte, hanno raccolto complessivamente 26.364,89 € fatturati dalla Cooperativa Sociale per servizi socio sanitari ad integrazione del servizio dei volontari.

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 e tuttora perdurante, ha impattato duramente sull'attività ricettiva dell'Ostello e di ristorazione dell'Osteria, provocando notevoli perdite a livello di conto economico.

Infatti gli effetti dei numerosi provvedimenti governativi hanno di fatto portato alla sospensione o limitato fortemente l'attività svolta, mettendo a rischio anche la prosecuzione delle attività laboratoriali svolte dalle persone svantaggiate e fragili.

A.I.A.S. della Provincia di Verona, in collaborazione con la nostra Cooperativa Sociale, ha organizzato una raccolta fondi a sostegno di tale progetto che ha raggiunto la ragguardevole cifra di € 65.000, che ha di fatto migliorato il risultato di conto economico, andando a ridurre in maniera considerevole la perdita d'esercizio e garantendo al contempo la prosecuzione della nostra "idea innovativa"

L'esempio emblematico è il 5x1000 ad A.I.A.S. Verona: La Cooperativa Sociale non promuove una sua campagna 5x1000 e nemmeno le OdV C.A.R.S. e Il Villaggio, ma questi enti sostengono la raccolta fondi A.I.A.S., che destina le risorse ai progetti. Ad esempio nel 2020 ha sostenuto il costo di un educatore aggiuntivo rispetto a quello previsto dalle normative prsso la Comunità Le Querce ha garantito un miglioramento della qualità del servizio erogato nella struttura. Le associazioni intervengono anche per proporre progetti innovativi che non dispongono di corrispettivi dalla PA. È quanto abbiamo fatto nel 2007, col progetto PASS, che ha portato allo StraVagante Hostel.

7) Informazioni

Informazioni relative alle riunioni degli organi deputati gestione e approvazione del bilancio con numero dei partecipanti.

Nel 2020 si è svolta un'Assemblea dei Soci, che hanno deliberato sugli aspetti relativi al bilancio: 15/07/2020 77 Soci presenti su 92 Soci iscritti

Analoga modalità di calcolo è stata adottata per le tre sedute del CDA tenutesi nel 2020.

Organismo	N° incontri	Partecipanti / totale nell'anno	Percentuale
Assemblea	1	77/92	83,70 %
Consiglio di Amministrazione	3	17/17	100,00 %
Collegio Sindacale	3	4/9	44,44 %